

osservatorio nuove tecnologie

a cura dell'Ufficio Servizi informativi - Energia
dell'Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della Provincia di Milano

Prezzi dell'energia elettrica: rilevazione trimestrale, ottobre 2020

La Camera di Commercio di Milano ha pubblicato la rilevazione dei prezzi dell'energia elettrica per il quarto trimestre 2020.

PREZZI DEL GAS NATURALE:
PAG. 7

La rilevazione, inizialmente relativa alla regione Lombardia, ha ora valenza nazionale.

Energia elettrica - Da produttore / grossista a utente non domestico

Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio
per contratti attivati con decorrenza dal 1° ottobre 2020

Prezzo binomio (f)			Commercializzazione al dettaglio: 146,4 € / anno (+2,5%)							
VOLUME MWh/ ANNO (a) TENSIONE	DURATA MESI	TIPOLOGIA	PREZZO FISSO COMPONENTE ENERGIA (b) in € / MWh				PREZZO VARIABILE COMPONENTE ENERGIA (c) in € / MWh			
			F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
fino a 300	12	mono- orario (d)	72,6				56,2 *			
	24		70,8				n.d.			
BT	12	multi- orario (e)		72,8	72,2	61,2		62,6	59,8	46,7
	24			74,7	73,4	64,6		53,5 *	52,8 *	46,0 *
Prezzo binomio (f)			Commercializzazione al dettaglio: 125,6 € / anno (+1,1%)							
da 301 a 1200 MT	12	multi- orario (e)		63,3	63,1	51,8		57,7	56,8	44,3
	24			n.d.				n.d.		

*

elaborazioni effettuate su due quotazioni

(a) MWh:

1 Megawattora = 1.000 chilowattora (kWh)

(b) prezzo fisso:

corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura

(c) prezzo variabile:

corrispettivo unitario aggiornato periodicamente,
valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (p1)

(d) prezzo monorario:

corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

(e) prezzo multiorario:

corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da Arera (del. 181/2006 e s.i.m.)

(f) prezzo binomio:

prezzo di mercato composto, distintamente, da un corrispettivo di energia (€/MWh)
e da un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio

Il prezzo della componente energia comprende:	corrispettivo di energia: costo di generazione oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2
Il prezzo di mercato non comprende:	perdite di rete, oneri di dispacciamento, oneri di trasporto, componenti A e UC, imposte

La rilevazione relativa al quarto trimestre 2020 testimonia, rispetto al precedente, una ripresa dei prezzi fissi e variabili monorari dei contratti a 12 mesi in bassa tensione per consumi inferiori a 300 MWh/anno; allo stesso modo, anche i prezzi fissi e variabili multiorari sono aumentati.

COMMENTO

Continua il trend di aumento del gap fra i prezzi fissi praticati nel mercato libero e quelli garantiti nel mercato di maggior tutela (i contratti a prezzo fisso a fasce nel mercato libero costano +32,9 euro/MWh in media rispetto ai corrispettivi in maggior tutela) anche se il differenziale tende a diminuire nel confronto con i prezzi variabili del mercato libero (in media, +20,5 euro/MWh).

Il trend dei prezzi dell'energia si colloca in un contesto macroeconomico che, dopo il balzo in avanti del terzo trimestre, ha portato il Pil ad arretrare nel quarto trimestre 2020. Finora l'occupazione, misurata sul numero di persone, ha subito contraccolpi limitati (-300 mila a novembre rispetto ai livelli pre-crisi) grazie all'allargamento e al potenziamento della rete degli ammortizzatori sociali, che ha favorito sinora la relativa stabilità dei redditi delle famiglie. La contrazione dei consumi si è tradotta in un incremento del risparmio.

Per quanto riguarda il petrolio, il Brent (principale punto di riferimento mondiale del prezzo) si mantiene su livelli bassi, intorno ai 36 dollari al barile nell'ultimo trimestre del 2020.

Rispetto al quarto trimestre 2019, i prezzi di mercato per le forniture di energia in bassa tensione avviate nel mese di ottobre 2020 continuano a essere testimoni, come già era stato nei precedenti trimestri, di una riduzione per i contratti monorari variabili a 12 mesi (-8%).

VARIAZIONI

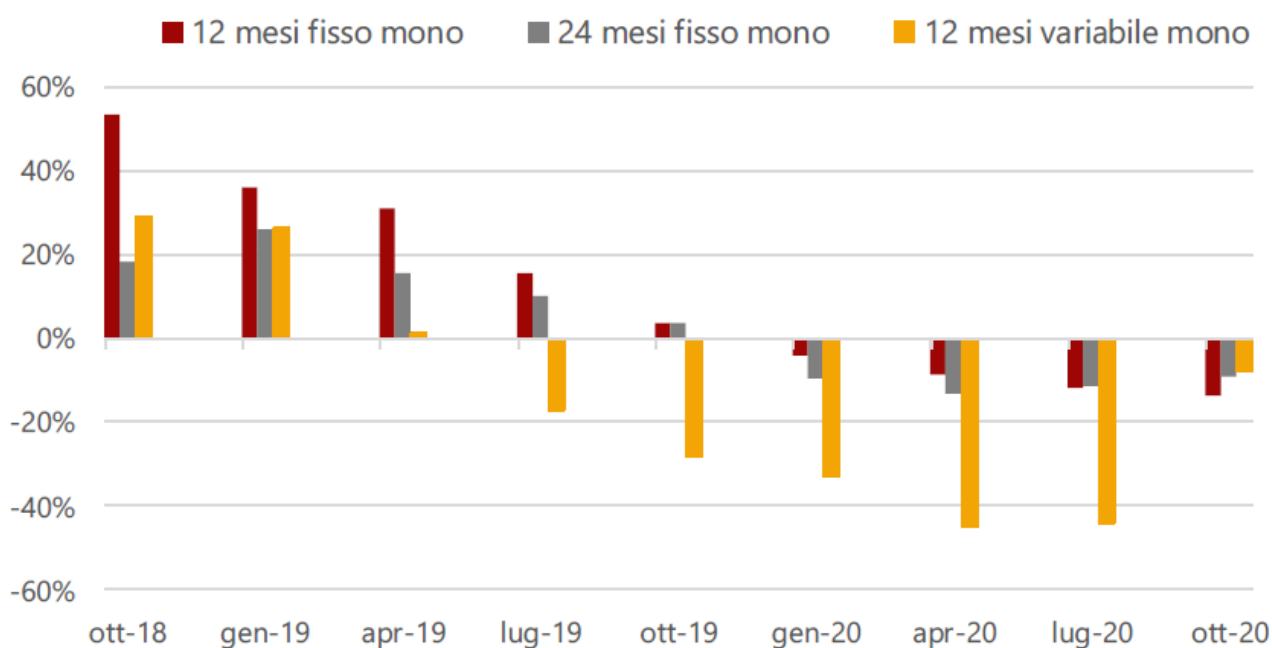
Più intenso, nel confronto annuo, il calo dei prezzi fissi monorari a 12 e 24 mesi che mettono a segno rispettivamente -14% e -9% tendenziale.

Con riferimento ai contratti multiorari a prezzo fisso si nota una riduzione dei prezzi per le tre fasce per contratti a 12 mesi (-20% in media) e 24 mesi (-8% in media rispetto al quarto trimestre 2019).

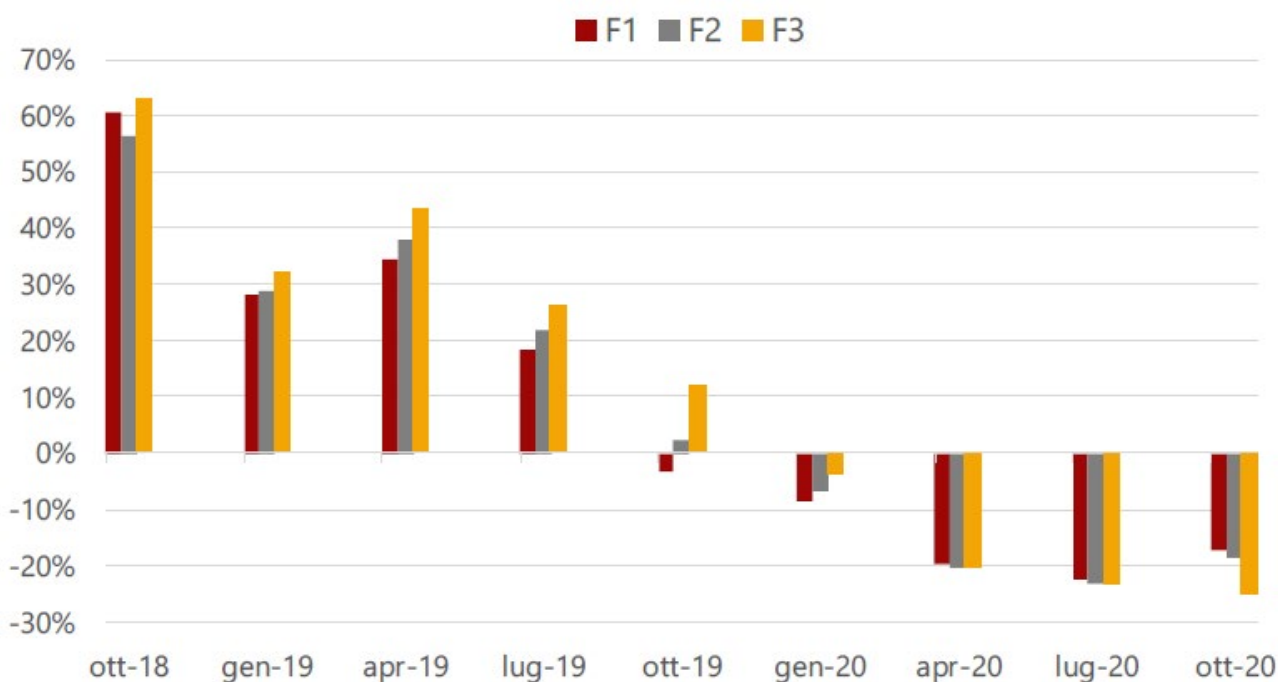
Per quanto concerne i prezzi variabili per contratti a 12 mesi si registra un forte calo rispetto al quarto trimestre 2019 con variazioni negative anno su anno per tutte e tre le fasce. In particolare, le variazioni tendenziali registrano per la fascia diurna, serale e notturna rispettivamente -13%, -15% e -20%.

BASSA TENSIONE

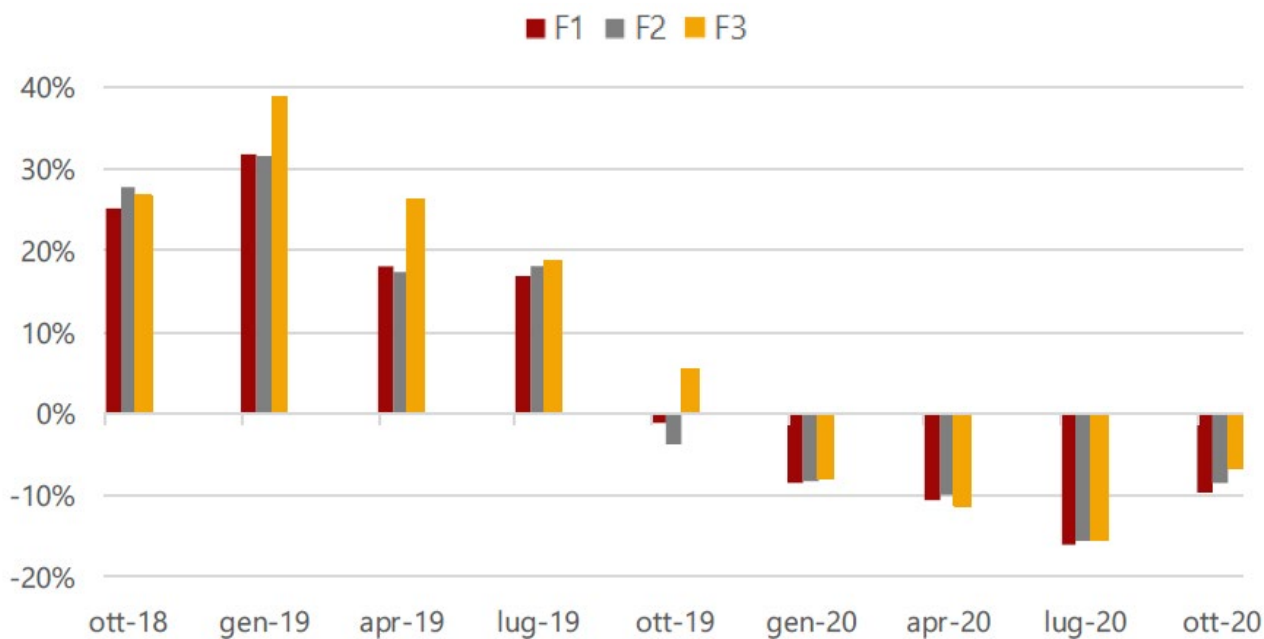
Variazioni tendenziali dei prezzi dell'energia elettrica



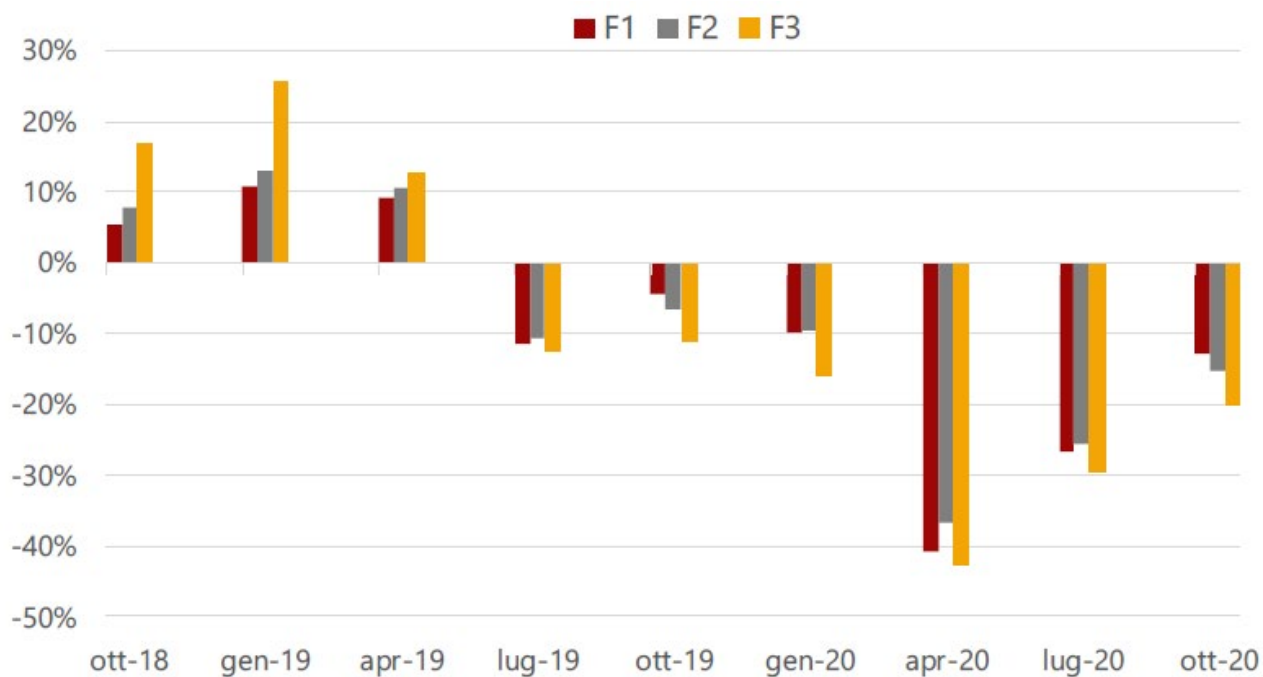
12 mesi fisso multiorario



24 mesi fisso multiorario



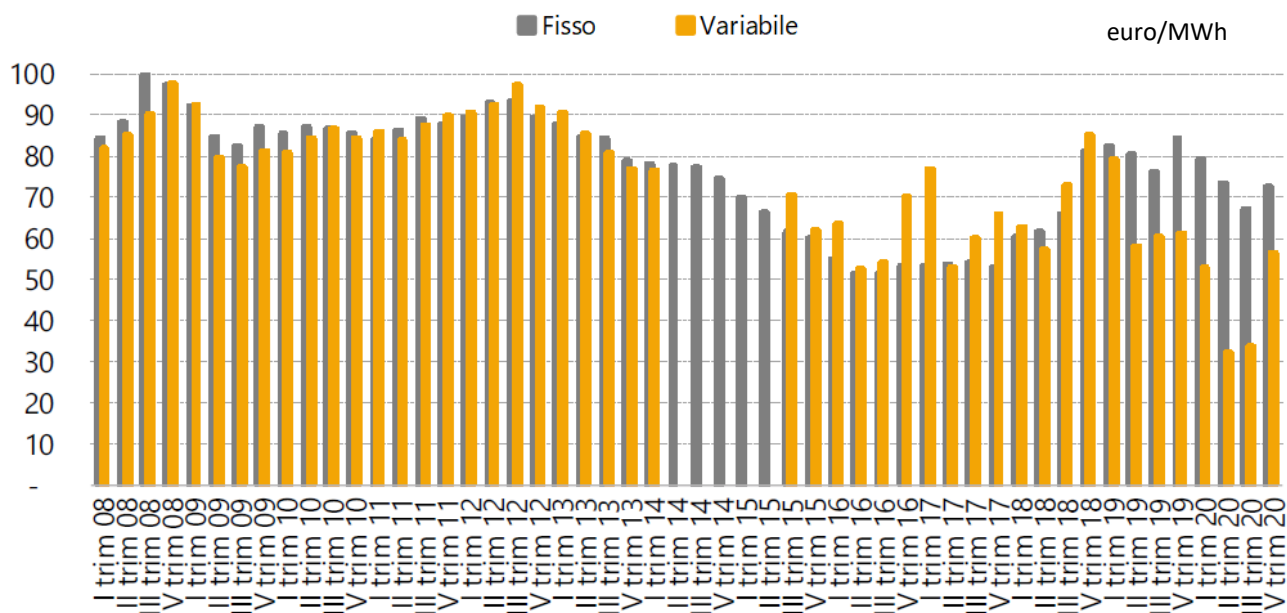
12 mesi variabile multiorario



Pmi in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno

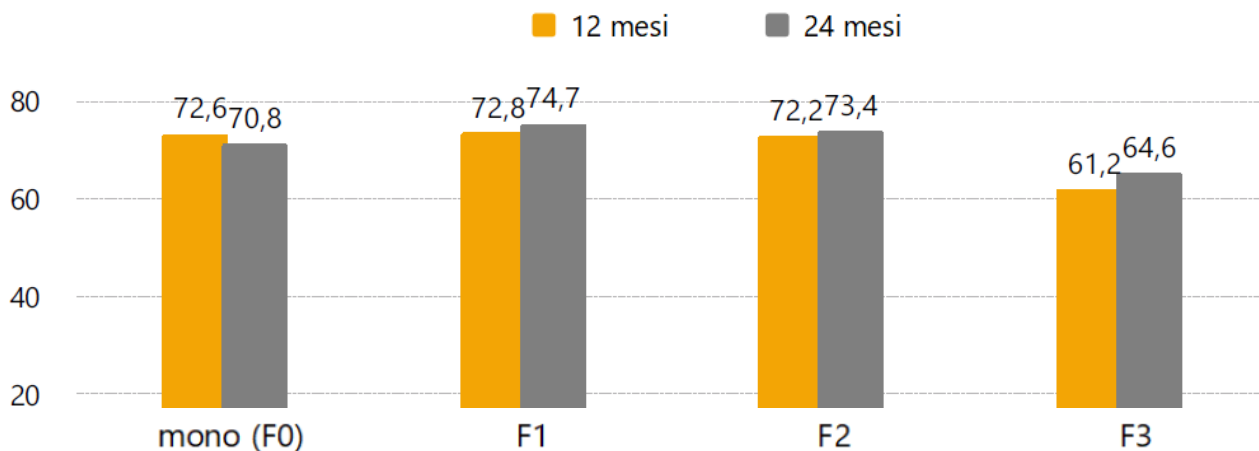
Prezzo monorario, contratti a 12 mesi

Il prezzo fisso praticato alle Pmi in bassa tensione con consumi inferiori a 300 MWh/anno, relativo a una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° ottobre 2020, si colloca su un livello di circa 73 euro/MWh, in aumento rispetto al trimestre precedente (+8%), ma in diminuzione rispetto allo stesso trimestre del 2019 (-13,5%). I prezzi variabili mostrano una decisa risalita nel quarto trimestre dell'anno (+66,8% rispetto al trimestre precedente) e un discreto calo, invece, nel confronto annuo (-8%).

**Prezzi fissi, contratti e 12 e 24 mesi**

Imprese in BT fino a 300 MWh/anno, euro/MWh

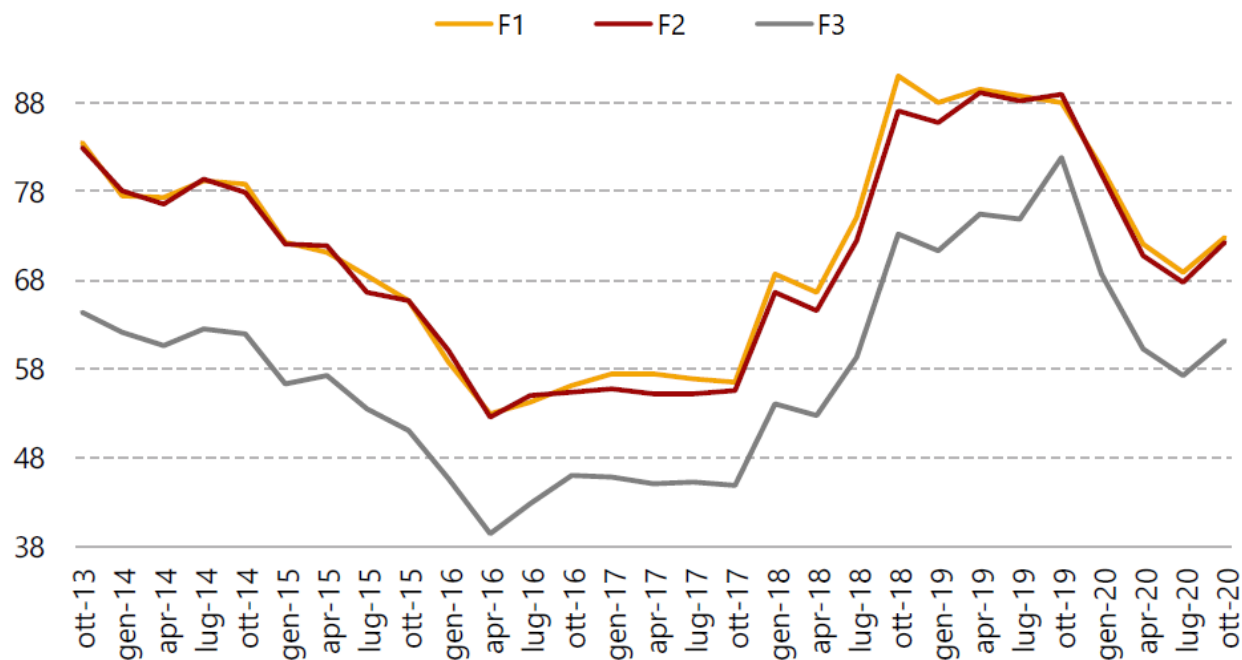
A ottobre 2020 i corrispettivi di energia nei contratti multiorari a prezzo fisso con durata 24 mesi risultano leggermente superiori rispetto a quelli con durata 12 mesi: il differenziale medio delle tre fasce tra prezzi fissi a 24 e 12 mesi è di 2,1 euro/MWh e sembra indicare una possibile attesa di un recupero dei prezzi dell'energia nel prossimo biennio rispetto ai livelli attuali.



Pmi in BT, prezzo fisso per contratti a 12 mesi

Euro/MWh

Nel quarto trimestre 2020 il divario di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (F3) si colloca intorno a 12 euro/MWh. Tale divario era pari a 19 euro/MWh nel quarto trimestre 2013.



Prezzi del gas naturale: rilevazione trimestrale, ottobre 2020

Completiamo l'analisi con la rilevazione trimestrale dei prezzi del gas naturale. RILEVAZIONE OTTOBRE 2020

Gas naturale - Da produttore / grossista a utente non domestico

**Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio
per contratti attivati con decorrenza dal 1° ottobre 2020**

CONTRATTI	CLASSI DI CONSUMO (MGL/MC/ANNO)	DURATA IN MESI	MATERIA PRIMA		SERVIZIO DI VENDITA	
			(a) PREZZO FISSO €/SMC	(b) PREZZO VARIABILE €/SMC	COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO	
			P0	P1	€/ANNO	€/SMC
I	da 5 a 50	12	0,2451	0,1505	119,32	0,0105
II		24	0,24135 *	n.d.	126,00	0,0080
III	da 51 a 200	12	0,2214	0,1677	81,29	0,0076
IV		24	n.d.		n.d.	

Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto

* elaborazioni effettuate su due quotazioni

(a) **prezzo fisso:** corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0)

(b) **prezzo variabile:** corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente; valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1)

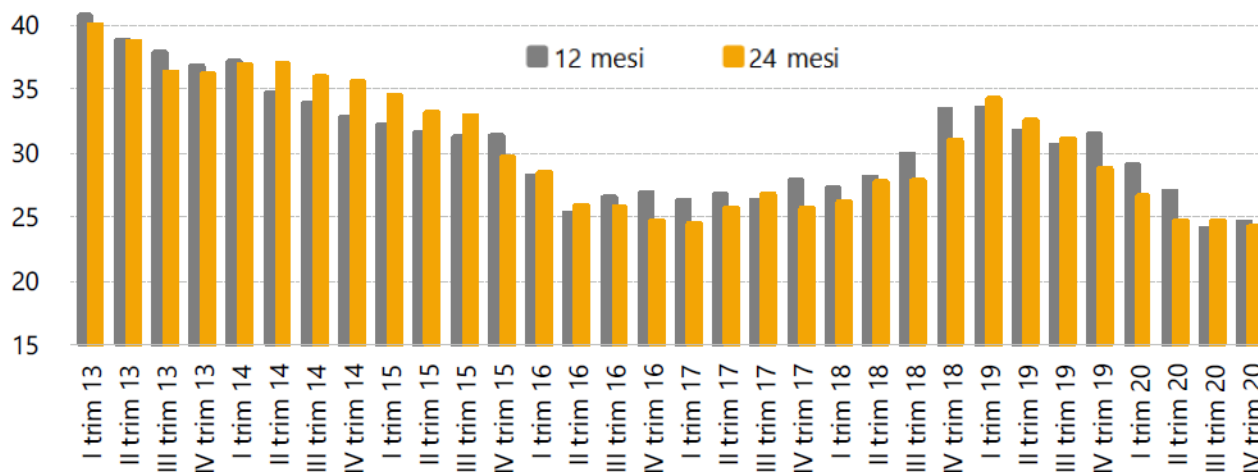
Il prezzo di mercato non comprende: oneri di trasporto; oneri di distribuzione; imposte

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero

(5-50 mgl/mc/anno)

Rispetto al terzo trimestre 2020, le forniture avviate dal 1° ottobre 2020 registrano andamenti diversificati a seconda della tipologia di contratto sottoscritto: per un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno (micro consumatore), si registra un aumento del 2% nel caso di un contratto annuale a prezzi fissi e un calo pari al -2,2% nel caso dei contratti biennali. Nel confronto annuo i prezzi fissi a 12 mesi mostrano un calo del -22% (per i 24 mesi del -16% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Tali evoluzioni configurano per il micro consumatore corrispettivi fissi a 12 mesi collocati intorno a 24,5 eurocent/mc, superiori di 0,4 eurocent/mc rispetto ai corrispettivi a 24 mesi.



Prezzi fissi e variabili del gas naturale praticati sul mercato libero

Sul versante dei prezzi variabili si osserva un forte calo dei corrispettivi nei contratti a 12 mesi: per la micro impresa si registra una riduzione congiunturale del -9%. Andamento diverso dei prezzi per i piccoli consumatori con un consumo di 50-200 mgl/smc, per i quali si documenta sostanziale stabilità rispetto al terzo trimestre dell'anno. In termini tendenziali, si rileva un calo consistente nell'ordine del -43% anno su anno per la micro impresa e del -38% per i piccoli consumatori con un profilo di consumo di 51-200 mgl/smc.

Per quanto riguarda le relatività tra prezzo fisso e prezzo variabile, si evidenzia come i corrispettivi fissi dei contratti a 12 mesi si pongano su livelli superiori a quelli variabili di circa 9,4 eurocent/mc per i micro consumatori, indicando l'attesa da parte dei fornitori di un rialzo del prezzo del gas naturale lungo l'orizzonte contrattuale.

Il differenziale tra prezzo fisso e variabile risulta essere più contenuto nel caso di un profilo di consumo superiore a 50 mgl/mc annui (5,4 eurocent/mc).

